

CELEBRARE LA LITURGIA DELLA VITA



LETTURA

Dio aveva sigillato l'alleanza con Israele consegnando "dieci parole" di libertà, la guida essenziale per vivere felici, da beati. I comandamenti non sono leggi da rispettare asetticamente, ma basi di un rapporto da vivere, una relazione. Un comando è un ordine da eseguire. La parola invece è il mezzo per il dialogo. Il Signore vuole ancora una volta "liberarci dall'Egitto", e attende la nostra risposta. Da credenti dovremmo crescere in libertà, scevri da obblighi morali senza alcun riferimento a Dio e alcuna interiorità, oppure vivere la fede come un soprabito da togliere quando si vuole. Il vero culto è imparare a vivere il precetto dell'amore senza maschere, amando Dio e i fratelli. È celebrare la liturgia della vita.

MEDITAZIONE

Siamo abituati a immaginare Gesù come mite, paziente, misericordioso. Cosa diremmo oggi, vedendolo furibondo e con una frusta rovesciare tavoli e pratiche cultuali? Diremmo che è un disadattato, un malato psichiatrico in preda a una crisi di nervi. Non avremmo dato credito ad una persona del genere. Eppure, il suo è un gesto profetico che mette in crisi le nostre abitudini e comodità in riferimento a Dio e al rapporto con Lui. A differenza dei sinottici, Giovanni pone questo racconto all'inizio del suo Van-

gelo, dandogli un senso programmatico. È Lui la vera vittima, l'Agnello immolato, il luogo della rivelazione e il Tempio per il nuovo culto in «spirito e verità». Purificando il tempio dai mercanti, assetati di affari e di denaro, Gesù pronuncia una condanna severa su ogni commistione fra culto e interessi economici, inaugurando la fine di uno spazio limitato per incontrare Dio. Ovunque si trovi, chi è in comunione con Cristo è unito a Dio e può adorare il Padre. Il nuovo culto sta nell'offrire la vita al servizio dei fratelli, e nella condivisione dei beni. Egli ci ha dato l'esempio. Proprio per questo, Gesù ha riassunto tutta la *Torah* non più in dieci parole ma in un unico movimento: amare Dio e i fratelli [cfr. Mt 22,34-40; Gv 13,34-35]. L'autenticità della nostra vita interiore è data dalla testimonianza fattiva della carità che spalanca sempre orizzonti infiniti di possibilità. Paolo ci ricorda: «Chi ama il fratello ha adempiuto tutta la legge», perché solo l'amore è il suo vero compimento [Rm 13,8-10]. Il brano termina con un versetto che ci inquieta. Sarebbe bello poter passare da una fede da palcoscenico, superficiale e inadeguata, ad una matura, che sappia coniugare libertà e carità.

PREGHIERA

Signore Gesù, tu mi doni dieci parole per vivere da Dio. Desideri entrare nella mia vita e darle pienezza. Il tuo amore mi inchioda in un unico abbraccio: amare te e i fratelli. Fa' che, sostenuto dalla tua infinita misericordia, possa entrare in sincerità in me stesso e seminare opere di carità.

AGIRE

Provo a interrogare la mia coscienza, cogliendo le incongruenze con una retta vita di fede, e ricerco il perdono del Signore nel sacramento della riconciliazione.

Don Antonio Colombino



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 24,15-16

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore: egli libera dal laccio il mio piede. Volgiti a me e abbi pietà, perché sono povero e solo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà**
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Non si dice il Gloria.

Colletta

O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della col-

pa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Es 20,1-17

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Esodo.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quei giorni, l'«Io» pronunciò tutte queste parole: ²«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: ³Non avrai altri dèi di fronte a me. ⁴Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. ⁷Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. ⁸Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. ⁹Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ¹⁰ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. ¹¹Perché in sei giorni

il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.]¹²Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.¹³Non ucciderai.¹⁴Non commetterai adulterio.¹⁵Non ruberai.¹⁶Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.¹⁷Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 18

R/. Signore, tu hai parole di vita eterna.



La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R/.**

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi. **R/.**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R/.**

Più preziosi dell'oro, / di molto oro fino, / più dolci del miele / e di un favo stillante. **R/.**

Seconda lettura 1Cor 1,22-25

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ²²mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, ²³noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ²⁴ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. ²⁵Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più

sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cfr. Gv 3,16

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Vangelo Gv 2,13-25

Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

Si ¹³avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». ¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». ²¹Ma egli parlava del tempio del suo corpo. ²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. ²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. ²⁴Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti ²⁵e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre

onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in un mondo dove tutto ha un costo, rifulge il prezzo dell'amore di Dio Padre, che ha permesso che il Figlio suo venisse innalzato sulla croce. Consapevoli delle nostre fragilità, rivolgiamo a Lui la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Padre dell'amore, ascoltaci.

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché siano servi fedeli del progetto di salvezza di Dio, annunciatori disinteressati del Vangelo, testimoni credibili della Misericordia fatta carne e crocifissa. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che ci governano, perché siano guide sagge nella condivisione del bene comune e incoraggino i cittadini a non cedere all'interesse dei più forti, vincendo l'egoismo e il tornaconto personale. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i catecumeni che in questa domenica celebrano il primo scrutinio battesimale, perché, sostenuti dalla preghiera della comunità e di coloro che vivono l'esperienza della croce nella malattia, possano crescere secondo il Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per coloro che frequentano la nostra comunità, perché siano edificati dal nostro modo di celebrare la liturgia, dal nostro stile di accoglienza e dalla testimonianza che diamo in ogni celebrazione. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, che hai testimoniato la tua misericordia nella Croce del tuo Figlio, ascolta la nostra preghiera. Aiutaci a fare la nostra parte nel tuo progetto di salvezza, perché le nostre comunità risplendano del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [I o II di Quaresima, M. R. pagg. 340-342]

Antifona alla comunione Gv 2,23

Molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

4 - 10 marzo 2024

III di Quaresima - III del salterio

Lunedì 4 - FERIA

S. Casimiro, comm.

S. Appiano | SS. Archelao e Co.

[2Re 5,1-15a; Sal 41 - 42; Lc 4,24-30]

Martedì 5 - FERIA

S. Lucio I | S. Adriano | S. Teofilo | S. Virgilio

[Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35]

Mercoledì 6 - FERIA

S. Rosa da Viterbo | S. Ciriaco | S. Giuliano

S. Coletta Boylet | SS. Vittore e Compagni

[Dt 4,1,5-9; Sal 147; Mt 5,17-19]

Giovedì 7 - FERIA

SS. Perpetua e Felicità, comm.

SS. Saturnino, Secondino e Co. | S. Gaudioso

S. Teresa Margherita Redi | B. Leonida

[Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23]

Venerdì 8 - FERIA

S. Giovanni di Dio, comm.

SS. Apollonio e Filemone | S. Ponzio | S. Probino

[Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34]

Sabato 9 - FERIA

S. Francesca Romana, comm.

S. Domenico Savio | S. Caterina | S. Paciano

S. Vitale

[Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14]

Domenica 10 - IV di Quaresima (B)

S. Simplicio | S. Macario | S. Giovanni Ogilvie

S. Maria Eugenia [Anna Milleret]

[2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21]